

Un progetto a supporto delle donne in gravidanza e dei bimbi ricoverati

La "Culla musicale" per l'Ospedale Gaslini

segue da pag. 17

Insieme a me ci sarà in reparto Alessandra Ravizza, cantante e autrice, una mamma che ha seguito percorsi dell'associazione in passato e che si è appassionata tanto da entrarne a far parte in maniera attiva. Collaboriamo con il personale ginecologico, ostetrico e infermieristico; in particolare, lavorano direttamente con noi quattro ostetriche e abbiamo un coordinatore infermieristico referente per il reparto. Naturalmente siamo a stretto contatto e informiamo di ogni nostra attività e iniziativa il direttore generale e il presidente dell'ospedale. Desideriamo che dialogo e collaborazione siano alla base della nostra presenza al Gaslini dove rientriamo in un progetto più ampio di supporto alle terapie mediche attraverso le cosiddette 'discipline integrate' tra cui appunto la musicoterapia perinatale".

Il direttore generale dell'ospedale Renato Botti ha espresso la sua soddisfazione per l'inizio di questo progetto: "Siamo felici della partenza del progetto "La Culla Musicale per il Gaslini. Un progetto che viene offerto a supporto



delle cure tradizionali, offrendo la possibilità di un percorso che si fonda su un linguaggio potente come la musica, un accompagnamento capace di regalare fiducia e consapevolezza nell'esplorazione intima del cambiamento unico e importante che ogni gestante attraversa con il proprio ritmo".

Il percorso è totalmente gratuito per le gestanti che potranno scegliere liberamente se aderire e naturalmente sarà data la precedenza alle pazienti segnalate dal personale medico del reparto.

Ma come riesce a sostenersi un progetto di questo tipo? "Ci tengo a dire che la nostra presenza al Gaslini è possibile grazie alla generosità di tanti che conoscono la nostra attività e vogliono sostenerla - ci ha raccontato ancora Francesca Pasini; per questo abbiamo avviato una ricerca di donatori che ci ha permesso di arrivare a realizzare questa attività specifica. Il nostro obiet-

tivo è quello appunto di essere a supporto delle terapie mediche per regalare dei momenti di benessere e serenità alle mamme che vivono l'angoscia per una gravidanza a rischio e di conseguenza a tutta la famiglia; non siamo al Gaslini per fare animazione musicale, ma siamo presenti per accompagnare il percorso di cura, specialmente in un momento come questo dove spesso le donne sono sole in ospedale a causa dell'emergenza sanitaria.

Abbiamo consegnato ai nostri referenti di reparto cuffie e adattatori per permettere l'ascolto anche ai piccoli ancora nella pancia e abbiamo realizzato un depliant in quattro lingue perché sappiamo che al Gaslini arrivano tante mamme che non parlano italiano. Anzi, stiamo anche valutando l'opportunità di chiedere l'aiuto di un mediatore culturale che possa aiutarci con mamme straniere con cui abbiamo più difficoltà a co-

municare". A rendere ancora più convincente la nascita di questo progetto, ecco il pensiero di due voci coinvolte in prima persona. Paola Maria Bassignana, coordinatrice del progetto al Gaslini, afferma: "È un progetto innovativo, perché utilizza la musica per donare energia, è un progetto al femminile, perché La Culla Musicale è un'associazione di donne che supportano altre donne attraverso l'arte". Ancora, Alessandra Ravizza, cantante e autrice: "La musicoterapia, l'ascolto guidato e il canto, possono accompagnare le future mamme in attesa in gravidanza fragile attraverso un percorso volto a creare momenti di profondità e dialogo reale con il proprio bambino, a gestire con più consapevolezza la respirazione e a tessere attraverso canzoni, ninna nanne e percorsi intimi sonori un 'cordone ombelicale musicale' che potrà accompagnare la coppia mamma-bambina anche nella vita extrauterina".

Per maggiori informazioni sull'associazione e sul progetto al Gaslini è possibile visitare il sito www.cullamusica.it.

Laura Ferrero

CELIVO: percorso di volontariato per le scuole

È fissato per martedì 4 maggio alle ore 15 il webinar organizzato da Celivo e dedicato ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado, ai docenti coordinatori dei progetti di educazione civica ma anche a tutti i docenti di qualsiasi scuola interessati al volontariato nella didattica scolastica.

Tema dell'incontro online è "Il contributo del volontariato all'educazione civica: riflessioni, percorsi e proposte per la scuola secondaria", finalizzato alla presentazione del nuovo kit formativo realizzato dal Centro di Servizio per il volontariato di Genova.

L'iniziativa è calata nell'ambito del progetto "Giovani e scuola", attivo sul nostro territorio da molti anni, attraverso il quale Celivo concretizza un percorso di promozione del volontariato giovanile per gli studenti delle scuole superiori e universitari.

Il 4 maggio, in un programma di 2 ore, Celivo presenta la suite di 9 lezioni asincrone creata per supportare la didattica dei docenti sul tema dell'educazione civica, ormai riconosciuta "disciplina trasversale obbligatoria per gli studenti".

Antonio D'Elia, docente di scuola secondaria superiore e formatore esperto in didattica del volontariato, descrive gli aspetti istruttivi di ogni lezione e il loro particolare contributo formativo rispetto ai diversi obiettivi che il legislatore ha richiesto per l'educazione civica.

Ogni lezione dura al minimo 30 minuti, per un totale di circa 3 ore complessive per le nove lezioni.

Sarà il docente a scegliere quali proporre alla classe; ogni lezione prevede anche delle attività aggiuntive che l'insegnante può proporre a tutti o al singolo studente.

Informazioni su www.celivo.it.



ANSALDO ENERGIA intitola a Paolo Reti lo Stabilimento di Cornigliano

Lo scorso giovedì 22 aprile, nell'ambito delle manifestazioni di commemorazione del 25 aprile, lo stabilimento di Cornigliano di Ansaldo Energia è stato intitolato a Paolo Reti, impiegato in Ansaldo dal 1939 al 1945 e poi giustiziato dai nazifascisti a Trieste, sua città natale, il 7 aprile 1945.

Negli anni del suo impiego in Ansaldo Paolo Reti fu attivo nel consolidamento della rete esterna del Comitato di Liberazione Nazionale genovese, e fu fondatore di una rete di solidarietà a favore delle famiglie dei lavoratori di Ansaldo che furono imprigionati, torturati o deportati.

All'intitolazione era presente anche Mons. Marco Tasca, Arcivescovo di Genova, che ha impartito la benedizione:

"O Dio, creatore e Padre, che hai affidato la terra e i suoi frutti alle mani dell'uomo perché, mediante il lavoro si faccia strumento della tua provvidenza, benedici questo stabilimento che oggi dedichiamo al nostro fratello Paolo Reti, caduto per la libertà, e quanti svolgeranno qui la loro attività lavorativa. Fa che osservino sempre, come Paolo Reti ha fatto nella sua vita, la giustizia e l'amore vicendevole e così concorrano al bene di tutti, lieti di operare per la crescita della solidarietà".



Assistenza San Francesco

A servizio di chiunque necessiti di aiuto, anche solo per poche ore, per:

- la vestizione
- la preparazione del pasto
- l'igiene personale e della casa
- la semplice compagnia
- le commissioni, anche in auto
- fare la spesa che desideri, anche depositandola fuori la porta di casa



Aiutare gli altri è il nostro lavoro!

CONTATTI:

Via XX Settembre, 41 - 16121 Genova
Cell. 350.114.8568